Trois Romans d'Isabelle de Charrière: «Lettres Neuchâteloises», «Lettres de Lausanne», «Honorine D'Userche», presentazione e note di E. Leborgne

Paola Perazzolo

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3748>

DOI: 10.4000/studifrancesi.3748

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2012

Paginazione: 570-571

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Paola Perazzolo, «Trois Romans d'Isabelle de Charrière: «Lettres Neuchâteloises», «Lettres de Lausanne», «Honorine D'Userche», présentation et notes de E. Leborgne», *Studi Francesi* [Online], 168 (LVI | III) | 2012, online dal 30 novembre 2015, consultato il 07 mars 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/3748> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.3748>

Questo documento è stato generato automaticamente il 7 mars 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Trois Romans d'Isabelle de Charrière: «Lettres Neuchâteloises», «Lettres de Lausanne», «Honorine D'Userche», presentazione e note di E. Leborgne

Paola Perazzolo

NOTIZIA

Trois Romans d'Isabelle de Charrière: «Lettres Neuchâteloises», «Lettres de Lausanne», «Honorine D'Userche», presentazione e note di E. LEBORGNE, Saint-Etienne, Publications de l'Université de Saint-Étienne, 2011, pp. 254.

- 1 I dieci volumi delle *Œuvres complètes* (usciti nel 1984) hanno da tempo reso disponibili le opere di Isabelle de Charrière, favorendo anche l'aumento dell'interesse critico nei confronti di un'autrice i cui testi narrativi sono tuttavia rimasti spesso relegati nella categoria dei "romans de femmes". Questo presupposto sottende e origina un'operazione editoriale finalizzata a tracciare l'evoluzione ideologica e politica dell'A. al fine di ricollocarne la produzione in un contesto a lei più appropriato – la letteratura e i *combats* dei Lumi – e di evitare un'analisi unicamente *gender studies*, che costituirebbe, come scrive il curatore di questo volume, una «*impasse intellectuelle et un contre-sens de lecture*» (p. 7). Nell'introduzione ai tre romanzi qui riproposti (le *Lettres Neuchâteloises* e le *Lettres de Lausanne*, pubblicate rispettivamente nel 1784 e nel 1785, e *Honorine d'Userche*, apparsa nel 1796), Leborgne evoca infatti tutti i personaggi femminili creati dalla scrittrice per mostrare come la Rivoluzione costituisca un punto di non ritorno nell'evoluzione del suo pensiero. Se le eroine "delicate" dei primi romanzi esemplificano una condizione femminile "minoritaria" denunciata ma scarsamente rimessa in discussione, la produzione del decennio rivoluzionario offre invece dei ritratti di donna atipici per forza e originalità, qualità che si concretizzano in modo radicale ed estremo nella «*diabolique Honorine*» (l'espressione è della stessa

Mme de Charrière). Indiscussa protagonista di un «roman de la révolte» (quarta di copertina), l'eroina non solo rivendica il compimento del desiderio individuale, anche e soprattutto femminile, a scapito di qualsiasi legge o dogma, ma veicola la posizione della scrittrice sull'attualità, sulla responsabilità dell'*homme de lettres*, sui rischi connessi con una parola pubblica demagogica e potenzialmente pericolosa, così che l'espressione di una reinterpretazione politica della condizione femminile e dell'inermità della condizione aristocratica permette all'A. di apportare nuove analisi e nuove risposte, presentando quindi una riflessione che trascende il solo ambito sentimentale.

- 2 Nonostante i romanzi in questione fossero già disponibili anche in edizione singola, la presentazione congiunta dei tre testi (corredati da utili *notices bibliographiques* e da una bibliografia selettiva) permette di evidenziare la complessità e l'evoluzione della riflessione di Mme de Charrière, pensatrice attenta la cui produzione può difficilmente essere costretta unicamente entro i limiti del *roman sentimental*, così che il presente volume si rivela di sicuro interesse per (ri)scoprire il pensiero di questa originale e interessante *femme des Lumières*.